

## **La transizione delle nostre città verso una mobilità sostenibile e a zero emissioni non può essere più procrastinata**

*La crisi climatica si aggrava, e ogni anno muoiono tra i 50mila e i 60mila italiani, a causa dei livelli di inquinamento dell'aria ben al di sopra dei limiti fissati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.*

*È necessario offrire alle persone l'opportunità di muoversi in sicurezza usando la bici per raggiungere i propri luoghi di lavoro, di studio o di svago. Ad oggi molte non possono perché le strade sono il dominio incontrastato delle automobili.*

*Poche infrastrutture ciclabili, piste spesso non collegate tra loro, e mancanza di una visione che metta insieme pianificazione urbanistica e mobilità sostenibile, rendono difficile, e spesso impossibile, utilizzare la bicicletta come mezzo alternativo all'automobile.*

*Eppure la bicicletta negli spostamenti brevi e medi, e in connessione con le reti di trasporto pubblico, è uno straordinario alleato non solo dal punto di vista ambientale e climatico, ma anche come parte attiva alla soluzione dell'emergenza sanitaria dovuta all'inquinamento e come strumento di giustizia e inclusione sociale.*

*L'azzeramento delle (poche) risorse per la ciclabilità in legge di bilancio è una proposta inaccettabile, che ci riporta indietro di decenni, e che impedisce alle Amministrazioni locali di rendere le nostre città davvero ciclabili, riducendo l'uso dell'automobile privata.*

*Va corretta immediatamente in Parlamento.*

*Altro che azzerare i fondi: bisogna incrementarli.*

(Questa è la nota congiunta di Clean Cities, Fiab, Kyoto Club, Legambiente, Greenpeace, Transport & Environment e Cittadini per l'aria in merito alla scelta del governo)